



DT VII – Emilia Romagna e Marche



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Ancona

COMUNICATO STAMPA

UFFICIO DELLE DOGANE DI ANCONA SOT DI FABRIANO – GUARDIA DI FINANZA

SEQUESTRATE 36.000 MASCHERINE FFP2 IMPORTATE DALLA CINA E REQUISITE 10.000 TUTE MONOUSO

Roma, 20 luglio 2020 – I funzionari dell’Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) dell’Ufficio delle Dogane di Ancona – Sezione Operativa Territoriale di Fabriano – in collaborazione con i militari della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria di Ancona hanno intercettato e impedito l’importazione di 36.000 mascherine filtranti (FFP2) e di 10.000 tute monouso, provenienti dalla Cina.

Le mascherine, risultate irregolari per apposizione di falsa marcatura CE, sono state sequestrate e l’importatore è stato denunciato all’Autorità Giudiziaria, mentre le tute monouso sono state requisite su disposizione del Commissario Straordinario per l’emergenza COVID-19 e prontamente assegnate dall’Agenzia Dogane Monopoli alla locale Protezione Civile.

La merce, importata da parte di una società umbra con interessi commerciali nelle Marche, è stata monitorata dalla Fiamme Gialle di Ancona sin dal suo arrivo all’aeroporto di Bologna e segnalata alla sede di Fabriano dell’Ufficio delle Dogane di Ancona, dove era diretta per l’effettuazione delle operazioni di sdoganamento.

L’intervento trae origine dallo sviluppo di elementi investigativi acquisiti dai militari della Guardia di Finanza del Gruppo Tutela Economia - Sezione Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale, unità specializzata del Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Ancona, nel contesto di una vasta operazione convenzionalmente denominata “Mask-Cov”, attivata nel periodo della pandemia da “COVID-19” con interessamento di diverse attività operative.

Il controllo dei documenti presentati in Dogana e il successivo controllo fisico della merce hanno evidenziato specifiche anomalie tra cui, per le mascherine, dichiarate come dispositivi di protezione individuale (DPI), la presenza della dichiarazione di conformità (riferibile a ente certificatore con sede nel Regno Unito) ritenuto falsa, mentre per le tute monouso si è constatata la loro destinazione per fini di speculazione commerciale, e, pertanto, la loro requisibilità in presenza di superiori esigenze di pubblico approvvigionamento.

./.

Si è, pertanto, proceduto a contestare all'amministratore della società importatrice il reato di produzione e uso di atti falsi (di cui all'art. 483 c.p.), nonché la commercializzazione di prodotti privi di attestazioni di conformità CE (di cui all'art. artt. 515 e 517 c.p.), reati puniti con una pena fino a quattro anni di reclusione.

Le tute monouso, in applicazione dell'Ordinanza n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state, invece, rapidamente consegnate alla Protezione Civile dall' Agenzia Dogane Monopoli, quale soggetto attuatore degli ordini di requisizione emessi dal Commissario Straordinario all'emergenza epidemologica COVID-19.

L'operazione ha dato prova della capacità di sinergia tra corpi dello Stato nel contesto dell'emergenza epidemologica in corso, nel più ampio contesto della lotta alla criminalità economico-finanziaria, della tutela della correttezza del mercato e della sicurezza dei prodotti e della salvaguardia della salute dei cittadini, tutelate con significativa complementarietà dalla Guardia di Finanza, dall'Agenzia Dogane Monopoli e dalla Protezione Civile.



